

Gaza: almeno 66 bambini sono morti di fame in meno di tre mesi

Sono almeno 66 i bambini gazawi morti di fame dallo scorso 2 marzo. Il dato arriva dal ministero della Sanità di Gaza, ed è in linea con quanto comunicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità lo scorso mese, che parlava di almeno 57 bambini morti di fame. Qualche giorno fa, anche l'UNICEF ha lanciato un **allarme carestia**, sostenendo che oltre 5.000 bambini fra i sei mesi e i cinque anni risultavano ricoverati per malnutrizione acuta, il 150% in più rispetto allo scorso febbraio. Alla carestia e alla malnutrizione si aggiungono le condizioni sanitarie: tra i bambini della Striscia è infatti iniziata a **circolare una forma di meningite**, che gli ospedali faticano a contenere a causa della mancanza di antibiotici. Intanto, continuano anche i bombardamenti israeliani nella Striscia. Solo nella giornata di ieri, lunedì 30 giugno, **Israele ha ucciso almeno 95 palestinesi**.

Le condizioni in cui versano i bambini di Gaza peggiorano ogni giorno di più. Un mese fa l'[OMS](#) riportava che circa 71.000 bambini di età inferiore ai cinque anni risultavano a rischio di malnutrizione acuta. Secondo l'ultimo rapporto di [UNICEF](#), risalente al 20 giugno, a maggio sono stati ricoverati 5.119 bambini per malnutrizione acuta, di cui **636 per malnutrizione acuta grave (SAM), la forma più letale di malnutrizione**. «Nella Striscia di Gaza in soli 150 giorni, dall'inizio dell'anno alla fine di maggio, 16.736 bambini - una media di 112 al giorno - hanno avuto accesso alle cure riguardanti la malnutrizione», si legge nel rapporto.

Ai problemi di malnutrizione si sono recentemente aggiunti nuovi problemi sanitari, con l'emergere di casi di meningite tra i bambini. A dare l'allarme è l'[ospedale di Nasser](#), situato a Khan Younis, nell'area meridionale della Striscia di Gaza. I media ufficiali di Hamas riportano di **35 casi nella sola struttura di Nasser**, che tuttavia rischiano di essere ancora di più: accanto all'appello dell'ospedale di Khan Younis è infatti arrivato quello del Dottor Marwan Al-Homs, direttore degli ospedali da campo nella Striscia di Gaza, che ha affermato che anche l'**Ospedale dei Martiri di Al-Aqsa** (situato nel Governatorato di Deir al Balah, nel centro della Striscia) e **altre strutture mediche a Gaza City e nel nord della Striscia di Gaza** hanno registrato analoghi casi di meningite infantile. Al-Homs ha lanciato un allarme epidemia, sottolineando che il sovraffollamento nei rifugi, insieme alla mancanza di igiene personale e di un'alimentazione adeguata, sono tutti fattori che minacciano la diffusione di malattie tra i bambini. Il pericolo di una diffusione incontrollata viene aggravato dalla **«mancanza delle più elementari misure preventive e terapeutiche»**.

Nel frattempo, continuano anche i bombardamenti nella Striscia. Solo nella giornata di ieri, Israele ha ucciso almeno 95 persone, di cui **39 in un attacco alla caffetteria Al-Baqa di Gaza City**, usata dai giornalisti come punto di ritrovo per lavorare. Nell'attacco, sono stati

Gaza: almeno 66 bambini sono morti di fame in meno di tre mesi

uccisi due operatori mediatici. Sempre a Gaza City, nei distretti settentrionali della città, l'esercito israeliano ha lanciato ulteriori minacce di evacuazione forzata ai palestinesi, provocando una nuova ondata di sfollamenti. I **carri armati israeliani** si sono spinti anche nel sobborgo Al-Zaytun, nell'area sudoccidentale di Gaza City, uccidendo in totale 13 persone; in generale, a sudovest di Gaza, sono state uccise altre 10 persone. L'invasione terrestre si è espansa anche a Khan Younis, e le **operazioni di demolizione** sono continuate in tutta la Striscia.

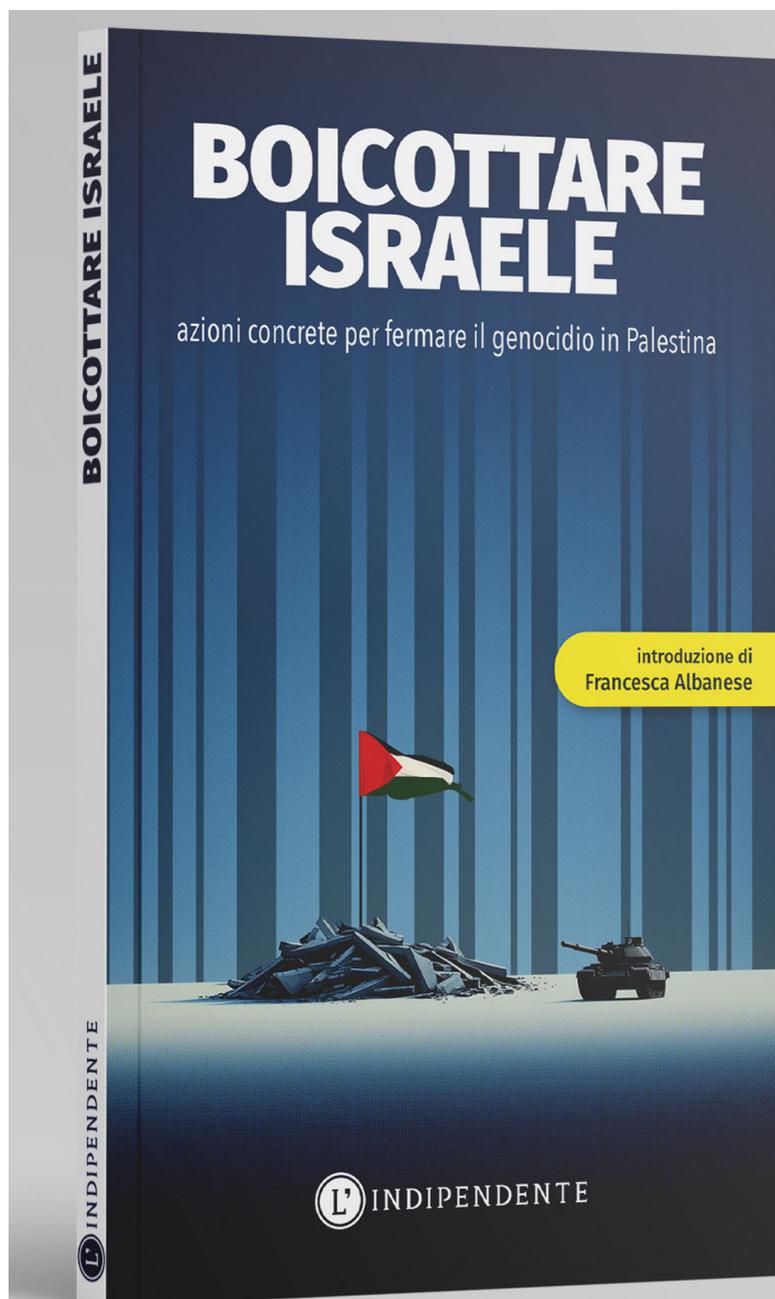
In Cisgiordania, a Nablus, le operazioni di demolizione degli edifici sono continuate in tutta la giornata di ieri; nella stessa Nablus, i coloni hanno danneggiato alcuni veicoli dei palestinesi, mentre l'esercito ha chiuso una strada agricola che porta a un villaggio a est di **Tulkarem**. Lo stesso campo profughi di Tulkarem è stato bersaglio dei bulldozer israeliani, che hanno demolito 104 edifici tra cui alcune abitazioni. Nelle colline a sud di **Hebron**, i coloni hanno sradicato circa 150 olivi e bruciato alcuni terreni agricoli, mentre le forze di polizia hanno arrestato 15 palestinesi. Una persona è stata arrestata anche a **Gerusalemme**, dove l'esercito ha anche chiuso in anticipo un posto di blocco e lanciato gas lacrimogeni sulle auto dei palestinesi. A **Jenin**, invece, sono stati portati avanti i lavori di demolizione, che prevedono l'abbattimento di 95 edifici nel campo profughi, e l'esercito ha sparato colpi di arma da fuoco contro un gruppo di giornalisti. Le violenze dei coloni non hanno risparmiato neanche lo stesso esercito israeliano: nella notte tra domenica e lunedì, un gruppo di persone legate alla "Gioventù delle colline", movimento estremista di coloni israeliani, ha appiccato incendi, danneggiato veicoli, spruzzato graffiti, e attaccato dei soldati in una base militare a nord di Ramallah.



Dario Lucisano

Laureato con lode in Scienze Filosofiche presso l'Università di Milano, collabora come redattore per *L'Indipendente* dal 2024.

Gaza: almeno 66 bambini sono morti di fame in meno di tre mesi



Vuoi approfondire?

Una guida semplice, chiara ed esaustiva per sapere come colpire le radici economiche che nutrono i crimini israeliani, e contribuire a fermare l'afflusso di denaro che rende possibile l'occupazione e il massacro del popolo palestinese.

In collaborazione con **BDS Italia**,
introduzione di **Francesca Albanese**,
postfazione di **Omar Barghouti**

Acquista ora